

ABBONAMENTO

Facc tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestrale L. 10 Trimestrale L. 6 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestrale L. 14 Trimestrale L. 9

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Communica, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti L. 25 per linea. In quarta pagina L. 10 Per più inserzioni presso da convenire. Si vende all'Edicola, alla cartoleria, Barbiolo e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Costantini 10. Conto corrente con la Banca.

L'esposizione finanziaria

I commenti della stampa nazionale ed estera sulla esposizione finanziaria dell'on. Sonnino sono generalmente ispirati a stizza e fiducia. L'annuncio che grandi difficoltà si debbono superare per mantenere il pareggio, e che Governo e paese non debbono arretrare, dicono a nessun sacrificio, non è nuovo. Allo stato miserando in cui si trovava ridotto il nostro bilancio due anni or sono, occorrevano rimedi pronti, energici, inesorabili; non è quindi da meravigliarsi se l'on. Sonnino, deciso come quel conte a salvare l'Italia dalla rovina, abbia ricorso e ricorra a tutti quei provvedimenti che egli opina siano necessari per raggiungere la meta prefissa.

La esposizione del Catasto, come accennammo ieri, solleva e solleverà clamori e proteste infelici, specialmente da parte di quella stampa d'opposizione cui non parrà vero di poter oggi trovare un pretesto nuovo per combattere il Gabinetto, come due mesi fa lo osteggiava perché non si era saggiamente addrittura fino in fondo nelle avventure africane, come alla prima notizia di un possibile conflitto europeo, lo ammoniva ricordandogli che l'Italia doveva fino all'ultimo rappresentarsi costituzionalmente la sua parte di grande Potenza.

E si capisce per quella stampa la questione finanziaria è una pura e semplice questione di partito: aumenti pure il disavanzo, ma si rovesci il Ministero!

Per buona fortuna la maggioranza del paese è superiore ai partiti, per essa le questioni politiche interne, ed esterne si riassumono in una sola: uscire dalla crisi finanziaria che da parecchi anni inceppa il commercio e la industria; riattivare il credito e diminuire quel marasma che grava sinistramente sul movimento e sullo sviluppo della vita pubblica italiana.

E' perciò che il passatissimo buon viso alla franchigia aspira ma onesta del ministro dei Tesori, ed approvato, per quanto dolorosi siano, i nuovi sacrifici che egli ha trovato necessario di imporgli, convinto che una via diversa lo condurrebbe alla completa rovina.

La questione del Catasto e il Friuli

La «Associazione agraria friulana» nel 1895 fece una petizione contro il Catasto stabile o fu favore della perequazione fatta col mezzo dell'accertamento.

Il senatore Picole — in un discorso tenuto il 4 maggio 1895 — fu occasione della interpellanza Jacini sulla crisi agraria — svolgendo il concetto dell'Associazione stessa, citò l'autorità di sommi nomi nostri e stranieri contro l'assurdità del Catasto stabile, che, coi sistemi vigenti in Italia, avrebbe portato le operazioni ad un secolo, riuscendo così ad una vera delusione della proprietà fondiaria, mentre col accertamento, in tre o quattro o tutto al più cinque anni, la perequazione avrebbe potuto essere un fatto compiuto in tutta Italia.

La provincia di Udine aveva chiesto il Catasto accelerato. Vista la mala parata, rinunciò all'opera ch'era stata iniziata mediante un vistoso prestito. Il Friuli non sarà certo il paese che si erigerà perché il Catasto venne rimandato.

La Riforma, a proposito della questione catastale, ricorda che l'on. Crispi nella seduta della Camera del 7 dicembre 1895, combatté vigorosamente il progetto del Catasto estimativo, osservando come in questa materia del riordinamento catastale si erano fatti prevalere i pregiudizi sulle convinzioni. Ritornava, l'on. Crispi sullo stesso argomento nella seduta del 22 gennaio 1896, e diceva, rilevando le anomalie proposte nella tassazione sui fabbricati, che il metodo di estimazione per classi, e tariffe applicava all'assurdo.

Egli proseguiva: «Se invece aveste accettato il concetto manifestato da noi, di un catasto geometrico, partecipate, limitato alla constatazione della proprietà, e se aveste lasciato la constatazione del reddito ad altro metodo, voi non avreste ora bisogno di questo metodo di valutazione, i quali non assicurerebbero mai la verità. Voi ricorgete a presunzioni, e le presunzioni sono sempre fallaci.» La Riforma constata che il presagio

fatto da Crispi dieci anni fa si è completamente verificato.

La situazione in Oriente

Londra 27 — Il Daily News ha da Odessa che il generale Scheremetjew, comandante l'esercito del Caucaso, è stato chiamato d'urgenza a Pietroburgo. Questa improvvisa chiamata è ritenuta a Tiflis quale conseguenza della situazione nell'Anatolia e delle intenzioni minacciate del card.

Costantinopoli 26 — A Trebisonda in seguito alla partenza delle navi russe e al contegno minaccioso dei macedoniani, si è di nuovo in angustia. I consoli prepararono il governatore di garantire la sicurezza degli abitanti. La stessa cosa pretesero gli ambasciatori delle Potenze qui residenti.

Dodici 27 — La domanda del permesso di passaggio dei Dardaneli venne presentata al sultano dai suoi stessi ministri. Egli la respinse con l'osservazione, che l'invio e l'arrivo dei secondi stazionari delle Potenze, mentre non se ne constata l'assoluta bisogno, non mancherebbero certamente di aizzare a nuovi disordini gli armeni, ottenendo così l'effetto contrario a quello che le Potenze in buona fede desidererebbero. Il gravissimo si recò più tardi al palazzo di Corte per tentare di sanare dalla decisione presa il sovrano: questi si mostrò inamovibile, ieri sera gli ambasciatori si unirono a conferenza per discutere sul da farsi.

Terribile ciclone nell'America del Nord

Danni immensi.

Nuova York 27 — Nella valle del Mississipi si scatenò un terribile ciclone, che per una vastissima zona, della lunghezza di 45 miglia, devastò campi e villaggi, producendo danni incalcolabili. Tutte le comunicazioni vennero interrotte, i fili telegrafici vennero in gran parte rotti.

La salute del Papa

Scrivono da Roma, 25: «Leone XIII, ad onta della sua fibra che si mantiene sempre abbastanza forte, si è risentito molto del repentino cambiamento della stagione e dei freddi improvvisi sopraggiunti in questi giorni. Parecchie persone ricévute in udienza nella scorsa settimana, avevano notata la prostrazione e la mancanza di vitalità del pontefice. Il suo stato andò peggiorando fino ad obbligare il suo medico dott. Laponi a consigliarlo di rimandare a venerdì prossimo il concistoro, che era indetto per oggi, cosa questa che accade per la prima volta sotto il pontificato di Leone XIII. È facile immaginare la trepidazione dei neo cardinali, i quali vedono compromesso il cappello rosso se il papa avesse a mancare. Dato infatti tale caso, essi non sarebbero membri del Sacro Collegio, sebbene abbiano già ricevuto, dalla segreteria di Stato il cosiddetto biglietto annunziante la nomina. Il papa potrebbe però oramai definitivamente anche fuori del concistoro, purché riuscisse intorno a sé i cardinali Monaco, Hohenzollern e Hertel, ogni rispettivamente degli ordini dei vescovi dei preti e dei diaconi.

Un importante personaggio del Vaticano, che a causa del suo ufficio è giornalmente in contatto col pontefice, parlando oggi dell'indisposizione di questo, mi diceva: «È inutile negare che la salute del papa va deperendo di giorno in giorno, ma è un fatto che non è affetto da alcuna male organico. Però senectus ipsa est morbus, la vecchiaia stessa è un male, diceva Cicerone. Tuttavia non è motivo per una seria apprensione, sebbene il reuma o la raudine di questi giorni siano stati abbastanza gravi e la tarda età faccia sempre temere improvvise ed imprevedute complicazioni.»

Una delle difficoltà per mantenere il papa in buona salute, proviene dal fatto che non si è riusciti ad impedirgli durante la notte di alzarsi di quando in quando da letto per scrivere un distico latino o l'appunto di una nuova idea, da aggiungersi a qualcuna delle sue encicliche. A ciò deve aggiungersi la fatica delle lunghe udienze, che lo prostrano, specialmente quando si tratta di

stranieri, dai quali è difficile farsi comprendere. Così, per esempio, la raucedine dalla quale è stato colpito, al manifestò dopo l'udienza accordata ai vescovi irlandesi, ai quali dovette parlare in latino, ripetendo spesso le frasi che questi non capivano causa la differenza della pronunzia.

Devesi anche rammentare che il Vaticano, colle sue 11,000 immense caniere, è uno dei più freddi palazzi di Roma.

Il dottor Laponi, ordinando portiere, tappeti, paraventi, tende, doppie iavetrilate, aveva fatto di tutto per conservare abbastanza caldo l'appartamento del papa, quantunque questi protestasse che vi si trovava perfettamente bene così come era sempre stato. Però caldo non era davvero, e due anni fa il dottore, dopo grandi stenti, riuscì ad indurlo il pontefice a consultare l'architetto del palazzo apostolico sulla spesa occorrente per l'impianto dei caloriferi in tutti gli appartamenti del Vaticano.

Appena visto il preventivo, ammontante a 900,000 lire, Leone XIII esclamò: — Come? Spendere 900,000 lire quando sto benissimo così? No davvero.

Ma, Santità — gli si fece osservare — sarà un lavoro così completo che basterà per degli anni, quasi per sempre.

«Sia pure, ma io non ne ho bisogno. Se i miei successori sentiranno freddo ci penseranno loro. Non me la sento davvero di spendere tanto per quelli che verranno dopo di me.»

Tuttavia l'anno scorso si riuscì ad indurre il papa ad approvare un sistema economico di caloriferi a termo-sifone, stabilito in tutti gli appartamenti abitati e nelle famose stanze di Raffaello. Degradatamente successo che, trascorsi pochi giorni da quando i caloriferi cominciarono a funzionare, avendoli il papa preso freddo ed attribuendolo al riscaldamento artificiale, ordinò subito che venisse sospeso. Quest'anno però, dopo aver avuti, anche senza il riscaldamento, diversi raffreddori, permetterà una seconda prova.

«Anche questa volta — mi diceva lo stesso personaggio, a cui ho accennato più sopra — si sono avute le solite esagerazioni, specialmente da parte di certi giornali esteri, che si son fatti addirittura telegrafare che il papa sta per morire. Fortuna che l'abbondanza di notizie sulla questione d'Oriente ha reso inutili ulteriori sforzi ingiuntivi.»

«Che sarebbe mai stato — continuava il mio interlocutore — se questa piccola indisposizione fosse successa d'estate, quando i giornali sono a corto di notizie?»

Il Governo italiano è esattamente informato di quanto avviene in Vaticano ed è pronto a qualsiasi evento. Se il papa morisse ora, sarebbe strano il fatto che l'on. Crispi si troverebbe a capo del Governo durante questo conclave che già nel 1878, il suo nome sarebbe garanzia sufficiente della più completa libertà delle deliberazioni del Sacro Collegio.

LA VOCE DEI MURI

La trasformazione del telefono.

Un chiaro vulgarizzatore francese di cose scientifiche, Emilio Gautier, si occupa sul Petit Journal di una nuova invenzione che, se potrà venire attuata su larga scala, avrà conseguenze grandissime sulla fisionomia della nostra vita quotidiana.

Si tratterebbe di una radicale innovazione nella trasmissione dei suoni. Il suono, lo si sa, è una vibrazione del corpo sonoro, trasmessa attraverso un qualsiasi mezzo ambiente elastico fino all'orecchio dell'ascoltatore, di cui essa colpisce e scuote il timpano, in modo da destare nel suo cervello, per l'intermediario dei nervi, una data sensazione.

Le vibrazioni sonore, analoghe alle onde concentriche provocate nel seno di una massa liquida dalla caduta di un sassolino, si muovono nell'aria con una relativa lentezza: circa 340 metri al minuto secondo, velocità infinitesima in proporzione di quella che hanno le oscillazioni luminose, le quali si trasmettono con la fantastica rapidità di 300,000 chilometri al minuto secondo. Le onde sonore, inoltre, finiscono alla lunga con affievolirsi e svanire, proprio come fanno le increspature che si formano alla superficie di un'acqua tranquilla.

Ecco, quindi, come la portata del suono abbia i suoi limiti, che appaiono non si possono superare. Senonché, il genio della scienza non dondosi distaccò, e per portare più in là questi limiti, ha immaginato degli apparecchi che aumentano la potenza dell'udito, come le lenti, gli occhiali, i microscopi, i telescopi, ecc., aumentano la potenza dell'occhio, allargando indefinitamente gli orizzonti percettibili.

E così i suoni si poterono ingrandire, accrescendo le proporzioni inversamente il vigore, l'estensione e la durata: e vennero trasmessi da un punto all'altro, a lusingherosi chilometri di distanza, con tanta franchezza che non se ne perde per via la menoma eco.

Il telefono non è appunto altro che un procedimento che permette di raccogliere le vibrazioni conduttrici del suono e di inviarle a distanza, lungo un filo metallico, a mezzo dell'elettricità. E così si trasmette la voce, la quale è una successione di suoni, di vibrazioni, la cui tonalità, il cui timbro, le cui inflessioni svariate e indefinite dipendono dalla natura delle onde sonore sviluppate dai movimenti della laringe e della lingua, dal loro ritmo, dalla loro maggiore o minore ampiezza ed intensità.

Se qualcuno parla o canta davanti ad una placca vibrante, che riproduce, grazie all'elasticità dell'aria, tutte le sfumature di vibrazione della voce, e le trasmette, a mezzo di un elettrocalamita e di conduttori metallici, ad un'altra placca vibrante, questa vibrerà all'unisono della prima, ripetendo, per conseguenza, gli stessi suoni; sicché l'orecchio apposto contro la placca ricevente udrà e riconoscerà la voce del suo invisibile interlocutore.

Tale è il telefono. L'invenzione è sembrata al suo apparire, miracolosa, come tutto ciò che serve ad annullare le distanze ed agevolare la comunicazione del pensiero umano, permettendone, per di più, la trasmissione diretta ed autentica, senza gli intermediari che, ad esempio, richiede il telegrafo.

Senonché, come dice l'adagio francese, l'appatito viene mangiato. E il telefono non tardò ad essere insufficiente ai bisogni, alle esigenze della civiltà progredita. Dopo la prima apoteosi, venne l'ora della requisitoria.

Il telefono, si disse, è perfido, incommo, irritante. Mille equivoci, mille errori ne possono nascere ad ogni tratto: e se talvolta sono argomenti da vande-ville e da pochade, possono eziandio essere causa di gravi inconvenienti e di vere tragedie.

Ma un'altra accusa si fa ormai al telefono. Per servirne bisogna disturbarsi, prendere in mano un apparecchio farraginoso contro il loro auditivo un arnese più o meno sospeso di depositi microbici, mentre bisogna stancarsi a gridare contro una placca forse egualmente microbica.

L'ideale sarebbe, evidentemente, che i due interlocutori, seduti ciascuno al suo scrittoio — dopo avere stabilito la comunicazione col semplice tocco di un campanello — potessero conversare fra loro tenendo libere le mani e le orecchie, col loro di voce che loro piace, affatto come se essi si trovassero a qualche metro di distanza l'uno dall'altro.

È ciò possibile? Sinora la cosa si è veduta soltanto nei racconti fantastici che hanno tolto ad argomento lo stato sociale dei secoli venturi, ricamandovi sopra le più ardite bizzarrie. Tale, nel genere serio, il volume del Bellamy Nell'anno duemila; tale, nel genere umoristico, il Vingtième siècle di Robida.

Ma ora, assavera il Gautier, la cosa sta per passare dal dominio della fantasia nel regno dei fatti.

Un inventore di Digione, il signor Javelier, ha costruito un telefono parlante, senza fili apparenti, senza ingombro di apparecchi ricevitori, senza corni acustici visibili, e con una voce capace di riempire tutto un appartamento.

Il Gautier dice che parecchie persone hanno riscontrato e verificato il risultato delle esperienze: e, fra esse, uno dei primi ingegneri elettricisti di Francia.

Ecco come il Gautier descrive il nuovo procedimento di comunicazioni. Cinque o sei apparecchi ricevitori, consistenti in semplici scatole di legno, di vario modello, fissi da disimparare in un angolo, sotto un mobile, od in un

qualsiasi motivo di decorazione, sono stati disposti in una camera, collegati agli apparecchi trasmettitori, posti all'altra estremità della casa, e a mezzo di un circuito sul quale si sono intercalate delle resistenze artificiali rappresentanti distanze successive variabili da 10 a 20, 50, 100, sino a 350 chilometri.

Secondo la forma degli apparecchi ricevitori, la voce veniva intesa con più o meno chiarezza, ma essa poteva sempre abbastanza robusta e chiara da poter essere facilmente afferrata, non soltanto in tutta la stanza, ma altresì attraverso la porta chiusa, nel corridoio attiguo, dal quale si poteva seguire senza fatica la conversazione, assolutamente come se gli interlocutori si fossero trovati in colloquio uno in faccia all'altro.

Non solo: ma si giungeva a riconoscere benissimo le singole voci anche nell'intrecciato contemporaneo chiocciare di varie persone ad una volta.

È facile immaginare che, rivolgendosi ne verrebbe nel nostro costume, nelle nostre abitudini. Dalla propria stanza si potrebbe udire il labore apostolico che esulta: Merò, merò, cigno gentili del teatro Vittorio Emanuele; e, quando divenisse un fatto compiuto il collegamento delle maggiori città italiane mediante una linea telefonica, sarebbe possibile ascoltare l'opera nuova di Mascagni o di Puccini che si darà alla Scala di Milano od al San Carlo di Napoli.

Chiunque potrà prendersi il gusto — e, magari, invitare gli amici a condurlo seco — di sentire il voto di Imbriani suonare contro le maggioranze passate, presenti e future; e potrà la trasmissione sarà così perfetta, e riferirà i suoni d'ogni genere e d'ogni intensità, tutti gli italiani potranno avere a domicilio il suo del pugno di Crispi. Vi sembra poca ventura?

Gli uomini pubblici potranno interrogare nelle assemblee di cui fanno parte senza darsi il disturbo di intervenire. Le adunanze delle Società industriali e commerciali si terranno nel modo stesso. E gli studenti, bevendo un'aragola alta birreria, o sorbendo un punch in un caffè, potranno seguire il corso di diritto amministrativo o di calcolo infinitesimale che il professore espone all'Università.

E non enumeriamo tutte le scopette domestiche. I mariti gelosi, dal loro ufficio, chiedendo improvvisamente comunicazione con il domicilio coniugale, potranno sorvegliare i visitatori che la moglie riceve e che dovranno, quindi, astenersi da tutte le parole dirette da tutte le manifestazioni sonore di ammirazione. Proibite, dunque, le dichiarazioni amorose ed i baci... E ben vero che rimarrà sempre dell'altro.

Bisognerà dunque star bene attenti, per poter conservare un segreto. C'è già, a tormento degli innamorati... Il legittimo, il fonografo che ha una parte così terribile nell'Anguilla del Valabregue. Ora ci sarà anche il telefono trasformato dal signor Javelier. Un apparecchio ricevitore nascosto, ad insaputa della moglie, sotto il letto o sotto il cassettone: una comunicazione che sta a tempo... Che bazza per gli Orelli dell'avvenire!

Insomma, i segreti più gelosi potranno divenire il segreto di Pulcinella; e come prima si diceva che i muri hanno orecchi, così, fra poco, si dovrà fare i conti, in tutte le nostre relazioni, non solo con gli orecchi, ma anche la «voce dei muri.»

Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto. L'Amministrazione.

PILLOLE di CATRAMINA BERTELLI, CATARRI, TOSSI

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Novembre (1898). Giungono in Udine ambasciatori della Repubblica di Venezia...

Un pensiero al giorno. L'uomo è un Dio caduto, che si ricorda del cielo.

Cognizioni utili. Una ricetta per le lettrici golose. Biscotti al cioccolato.

Prendono sul uova fresche, cioccolato passato allo staccio 80 grammi, farina 120, zucchero 800. Disciogliere a tutto insieme in un mortajo per un quarto d'ora...

Per finire. Un signore interroga una vecchia zitella. Quanti anni avete? Vent'anni, signora.

La sfinge. Monoverbo. VV Re. Spiegazione del monoverbo precedente. BISONTE (bis on te).

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Gorizia, 27 novembre. Clima invidiabile - Forestieri - La bufera di domenica.

Gorizia questo inverno conta già parecchi ospiti ragguardevoli. Le ville si affittano con facilità, ed infatti Gorizia, meno qualche stranezza atmosferica eccezionale...

E poiché siamo a parlar di stranezze atmosferiche, vi dirò che quelle di domenica notte furono colossali. Al Ponte Isoszo, dove era la fonderia Broili, la bufera atterrò il tetto...

L'infanzia mal custodita. L'altro giorno il bambino Zilli Edoardo d'anni 3 da Riva d'Aroco (Sandaniello) rimase solo momentaneamente in cucina...

Ad Artegna, la bambina Adami Maria d'anni 8, essendosi avvicinata al fuoco per riscaldarsi, le si accendiarono le vesti raggiungendole ustioni per le quali la povera bambina 6 ore dopo moriva.

NOZZE TURBATE DALLA MORTE. Versa, 26 novembre. Un triste caso avvenne ieri in questo ridente paesello.

Una ciambella col buco e una senza. A Chions, ignoti, tentarono di notte di penetrare nel negozio di pizzicagnolo di Urzoni Angelo...

Arresti. A Manzano fu arrestato Pallavicini Luigi, contadino, dovendo scontare 35 giorni di reclusione per furto campastro.

La Commissione di scrutinio ricorda ai soci il dovere di partecipare col proprio voto alle elezioni dei membri della rappresentanza...

Il vice Presidente Flaibani Andrea. Il Segretario Maronessi Giovanni.

Anche i palli del telegrafo? Ignoti lungo la strada comunale Rigolato-Corneglians, involarono un palo telegrafico inserviente, causando un danno all'Amministrazione dei telegrafi di 14 lire.

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Ieri sera vi fu a Roma una riunione di un centinaio di deputati delle provincie settentrionali interessate nella questione del Catasto.

Il prof. Olinto Marinelli venne testè nominato professore reggente di geografia nel r. istituto tecnico di Catania.

Fiera di S. Caterina. Ieri tutti gli affari furono defluiti fra provinciali, i negozianti forestieri completarono le loro provviste nel secondo giorno che fu il più bello dell'annata...

Per le elezioni dell'Operaia. Jersera, in seguito ad invito del dott. G. B. Romano fatto anche a nome d'altri soci, si riunirono nel Teatro Nazionale più di un centinaio di soci della Società operaia generale per mettersi d'accordo su una lista di candidati...

Società operaia generale. La Commissione di scrutinio, stata nominata dal Presidente signor Angelo Tadini, ha pubblicato il seguente manifesto:

La Commissione sottoscritta, a cui venne dato incarico di dirigere e controllare le pratiche per le elezioni dei 24 consiglieri, nell'atto che invita i soci ad esercitare un loro diritto...

Barbassetti a Parigi, Madrid e Vienna. Il giornale schermistico L'escrime française si è fatto organizzatore di un torneo schermistico internazionale, a cui prenderanno parte quattro maestri francesi e quattro italiani.

Una distrazione del «Cittadino Italiano». Il foglio clericale stacca una particella - sei righe in tutto - dalle cose che abbiamo detto martedì a proposito del suo collega di Torino che non vuol festeggiare il cinquantenario dello Statuto...

Comitato per l'educazione fisica. Martedì sera 20 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'educazione fisica, composto dei signori: dott. E. de Brandis, avv. U. Caratti, colonnello Giacomelli, prof. Girotto, dott. R. Kechler, avv. Leitenburg, avv. Measso, maestro Migotti, dott. Marzuttini, G. Merzagora, dott. Mucelli, G. Muratti, prof. Lazzari, senatore Pecile, avv. A. Peole, avv. Ronchi, avv. Schiavi, E. Santi, ing. Sandreson, A. de Siebert, dott. Volpe, avv. Marcovich, oo. D. Florio, L. Moretti, G. Morilli Rossi.

Il caso dei coniugi Mondini. Un fatto abbastanza strano, oltretutto doloroso, è accaduto ieri nella nostra città. I coniugi Mondini Carlo fu Olivo d'anni 68 e Malisani Teresa fu Tommaso d'anni 68, abitanti in via Poscolle n. 16 III piano, furono trovati entrambi a letto agonizzanti, senza che finora se ne possa spiegare il motivo.

Il caso dei coniugi Mondini. Calcolava perciò di trovarli in Chiesa, ma in Chiesa non erano. Compinta la cerimonia, gli sposi si recarono accompagnati dagli amici alla Stazione, ove poi i Mondini era sicuro che ad aspettare lui e la sposa ci sarebbero stati i suoi genitori Nuova delusione, che questa volta poi faceva nascere qualche pensiero inquietante. Si approssima l'ora della partenza dal treno per Trieste, ove gli sposi dovevano recarsi per passare lietamente il primo giorno del loro matrimonio, e i vecchi Mondini non comparivano.

Comitato per l'educazione fisica. Martedì sera 20 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'educazione fisica, composto dei signori: dott. E. de Brandis, avv. U. Caratti, colonnello Giacomelli, prof. Girotto, dott. R. Kechler, avv. Leitenburg, avv. Measso, maestro Migotti, dott. Marzuttini, G. Merzagora, dott. Mucelli, G. Muratti, prof. Lazzari, senatore Pecile, avv. A. Peole, avv. Ronchi, avv. Schiavi, E. Santi, ing. Sandreson, A. de Siebert, dott. Volpe, avv. Marcovich, oo. D. Florio, L. Moretti, G. Morilli Rossi.

Comitato per l'educazione fisica. Martedì sera 20 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'educazione fisica, composto dei signori: dott. E. de Brandis, avv. U. Caratti, colonnello Giacomelli, prof. Girotto, dott. R. Kechler, avv. Leitenburg, avv. Measso, maestro Migotti, dott. Marzuttini, G. Merzagora, dott. Mucelli, G. Muratti, prof. Lazzari, senatore Pecile, avv. A. Peole, avv. Ronchi, avv. Schiavi, E. Santi, ing. Sandreson, A. de Siebert, dott. Volpe, avv. Marcovich, oo. D. Florio, L. Moretti, G. Morilli Rossi.

Comitato per l'educazione fisica. Martedì sera 20 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'educazione fisica, composto dei signori: dott. E. de Brandis, avv. U. Caratti, colonnello Giacomelli, prof. Girotto, dott. R. Kechler, avv. Leitenburg, avv. Measso, maestro Migotti, dott. Marzuttini, G. Merzagora, dott. Mucelli, G. Muratti, prof. Lazzari, senatore Pecile, avv. A. Peole, avv. Ronchi, avv. Schiavi, E. Santi, ing. Sandreson, A. de Siebert, dott. Volpe, avv. Marcovich, oo. D. Florio, L. Moretti, G. Morilli Rossi.

Comitato per l'educazione fisica. Martedì sera 20 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'educazione fisica, composto dei signori: dott. E. de Brandis, avv. U. Caratti, colonnello Giacomelli, prof. Girotto, dott. R. Kechler, avv. Leitenburg, avv. Measso, maestro Migotti, dott. Marzuttini, G. Merzagora, dott. Mucelli, G. Muratti, prof. Lazzari, senatore Pecile, avv. A. Peole, avv. Ronchi, avv. Schiavi, E. Santi, ing. Sandreson, A. de Siebert, dott. Volpe, avv. Marcovich, oo. D. Florio, L. Moretti, G. Morilli Rossi.

Comitato per l'educazione fisica. Martedì sera 20 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'educazione fisica, composto dei signori: dott. E. de Brandis, avv. U. Caratti, colonnello Giacomelli, prof. Girotto, dott. R. Kechler, avv. Leitenburg, avv. Measso, maestro Migotti, dott. Marzuttini, G. Merzagora, dott. Mucelli, G. Muratti, prof. Lazzari, senatore Pecile, avv. A. Peole, avv. Ronchi, avv. Schiavi, E. Santi, ing. Sandreson, A. de Siebert, dott. Volpe, avv. Marcovich, oo. D. Florio, L. Moretti, G. Morilli Rossi.

Comitato per l'educazione fisica. Martedì sera 20 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'educazione fisica, composto dei signori: dott. E. de Brandis, avv. U. Caratti, colonnello Giacomelli, prof. Girotto, dott. R. Kechler, avv. Leitenburg, avv. Measso, maestro Migotti, dott. Marzuttini, G. Merzagora, dott. Mucelli, G. Muratti, prof. Lazzari, senatore Pecile, avv. A. Peole, avv. Ronchi, avv. Schiavi, E. Santi, ing. Sandreson, A. de Siebert, dott. Volpe, avv. Marcovich, oo. D. Florio, L. Moretti, G. Morilli Rossi.

Comitato per l'educazione fisica. Martedì sera 20 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'educazione fisica, composto dei signori: dott. E. de Brandis, avv. U. Caratti, colonnello Giacomelli, prof. Girotto, dott. R. Kechler, avv. Leitenburg, avv. Measso, maestro Migotti, dott. Marzuttini, G. Merzagora, dott. Mucelli, G. Muratti, prof. Lazzari, senatore Pecile, avv. A. Peole, avv. Ronchi, avv. Schiavi, E. Santi, ing. Sandreson, A. de Siebert, dott. Volpe, avv. Marcovich, oo. D. Florio, L. Moretti, G. Morilli Rossi.

Comitato per l'educazione fisica. Martedì sera 20 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'educazione fisica, composto dei signori: dott. E. de Brandis, avv. U. Caratti, colonnello Giacomelli, prof. Girotto, dott. R. Kechler, avv. Leitenburg, avv. Measso, maestro Migotti, dott. Marzuttini, G. Merzagora, dott. Mucelli, G. Muratti, prof. Lazzari, senatore Pecile, avv. A. Peole, avv. Ronchi, avv. Schiavi, E. Santi, ing. Sandreson, A. de Siebert, dott. Volpe, avv. Marcovich, oo. D. Florio, L. Moretti, G. Morilli Rossi.

Comitato per l'educazione fisica. Martedì sera 20 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'educazione fisica, composto dei signori: dott. E. de Brandis, avv. U. Caratti, colonnello Giacomelli, prof. Girotto, dott. R. Kechler, avv. Leitenburg, avv. Measso, maestro Migotti, dott. Marzuttini, G. Merzagora, dott. Mucelli, G. Muratti, prof. Lazzari, senatore Pecile, avv. A. Peole, avv. Ronchi, avv. Schiavi, E. Santi, ing. Sandreson, A. de Siebert, dott. Volpe, avv. Marcovich, oo. D. Florio, L. Moretti, G. Morilli Rossi.

Comitato per l'educazione fisica. Martedì sera 20 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'educazione fisica, composto dei signori: dott. E. de Brandis, avv. U. Caratti, colonnello Giacomelli, prof. Girotto, dott. R. Kechler, avv. Leitenburg, avv. Measso, maestro Migotti, dott. Marzuttini, G. Merzagora, dott. Mucelli, G. Muratti, prof. Lazzari, senatore Pecile, avv. A. Peole, avv. Ronchi, avv. Schiavi, E. Santi, ing. Sandreson, A. de Siebert, dott. Volpe, avv. Marcovich, oo. D. Florio, L. Moretti, G. Morilli Rossi.

Comitato per l'educazione fisica. Martedì sera 20 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'educazione fisica, composto dei signori: dott. E. de Brandis, avv. U. Caratti, colonnello Giacomelli, prof. Girotto, dott. R. Kechler, avv. Leitenburg, avv. Measso, maestro Migotti, dott. Marzuttini, G. Merzagora, dott. Mucelli, G. Muratti, prof. Lazzari, senatore Pecile, avv. A. Peole, avv. Ronchi, avv. Schiavi, E. Santi, ing. Sandreson, A. de Siebert, dott. Volpe, avv. Marcovich, oo. D. Florio, L. Moretti, G. Morilli Rossi.

Comitato per l'educazione fisica. Martedì sera 20 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'educazione fisica, composto dei signori: dott. E. de Brandis, avv. U. Caratti, colonnello Giacomelli, prof. Girotto, dott. R. Kechler, avv. Leitenburg, avv. Measso, maestro Migotti, dott. Marzuttini, G. Merzagora, dott. Mucelli, G. Muratti, prof. Lazzari, senatore Pecile, avv. A. Peole, avv. Ronchi, avv. Schiavi, E. Santi, ing. Sandreson, A. de Siebert, dott. Volpe, avv. Marcovich, oo. D. Florio, L. Moretti, G. Morilli Rossi.

Comitato per l'educazione fisica. Martedì sera 20 corr. ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'educazione fisica, composto dei signori: dott. E. de Brandis, avv. U. Caratti, colonnello Giacomelli, prof. Girotto, dott. R. Kechler, avv. Leitenburg, avv. Measso, maestro Migotti, dott. Marzuttini, G. Merzagora, dott. Mucelli, G. Muratti, prof. Lazzari, senatore Pecile, avv. A. Peole, avv. Ronchi, avv. Schiavi, E. Santi, ing. Sandreson, A. de Siebert, dott. Volpe, avv. Marcovich, oo. D. Florio, L. Moretti, G. Morilli Rossi.

maestri Ros (mancino), Prevost, Roula e Berger fks. I campioni italiani saranno Pini, Sartori, Barbassetti e Tagliapietra, il quale ultimo, come è noto, è maestro presso la Società di scherma di Trieste. Gli otto campioni si misureranno successivamente gli uni contro gli altri, e il risultato complessivo fornirà l'esito della cavalleresca e interessante gara.

Esami da Segretario comunale. È stato pubblicato il Decreto, da noi presenzato, che fissa gli esami di patente da Segretario comunale in tutte le provincie dal giorno 9 e seguenti del prossimo marzo, senza variazioni né di titoli né di programmi.

Il caso dei coniugi Mondini. Un fatto abbastanza strano, oltretutto doloroso, è accaduto ieri nella nostra città. I coniugi Mondini Carlo fu Olivo d'anni 68 e Malisani Teresa fu Tommaso d'anni 68, abitanti in via Poscolle n. 16 III piano, furono trovati entrambi a letto agonizzanti, senza che finora se ne possa spiegare il motivo.

Il caso dei coniugi Mondini. Un fatto abbastanza strano, oltretutto doloroso, è accaduto ieri nella nostra città. I coniugi Mondini Carlo fu Olivo d'anni 68 e Malisani Teresa fu Tommaso d'anni 68, abitanti in via Poscolle n. 16 III piano, furono trovati entrambi a letto agonizzanti, senza che finora se ne possa spiegare il motivo.

Il caso dei coniugi Mondini. Un fatto abbastanza strano, oltretutto doloroso, è accaduto ieri nella nostra città. I coniugi Mondini Carlo fu Olivo d'anni 68 e Malisani Teresa fu Tommaso d'anni 68, abitanti in via Poscolle n. 16 III piano, furono trovati entrambi a letto agonizzanti, senza che finora se ne possa spiegare il motivo.

Il caso dei coniugi Mondini. Un fatto abbastanza strano, oltretutto doloroso, è accaduto ieri nella nostra città. I coniugi Mondini Carlo fu Olivo d'anni 68 e Malisani Teresa fu Tommaso d'anni 68, abitanti in via Poscolle n. 16 III piano, furono trovati entrambi a letto agonizzanti, senza che finora se ne possa spiegare il motivo.

Il caso dei coniugi Mondini. Un fatto abbastanza strano, oltretutto doloroso, è accaduto ieri nella nostra città. I coniugi Mondini Carlo fu Olivo d'anni 68 e Malisani Teresa fu Tommaso d'anni 68, abitanti in via Poscolle n. 16 III piano, furono trovati entrambi a letto agonizzanti, senza che finora se ne possa spiegare il motivo.

Il caso dei coniugi Mondini. Un fatto abbastanza strano, oltretutto doloroso, è accaduto ieri nella nostra città. I coniugi Mondini Carlo fu Olivo d'anni 68 e Malisani Teresa fu Tommaso d'anni 68, abitanti in via Poscolle n. 16 III piano, furono trovati entrambi a letto agonizzanti, senza che finora se ne possa spiegare il motivo.

Il caso dei coniugi Mondini. Un fatto abbastanza strano, oltretutto doloroso, è accaduto ieri nella nostra città. I coniugi Mondini Carlo fu Olivo d'anni 68 e Malisani Teresa fu Tommaso d'anni 68, abitanti in via Poscolle n. 16 III piano, furono trovati entrambi a letto agonizzanti, senza che finora se ne possa spiegare il motivo.

Il caso dei coniugi Mondini. Un fatto abbastanza strano, oltretutto doloroso, è accaduto ieri nella nostra città. I coniugi Mondini Carlo fu Olivo d'anni 68 e Malisani Teresa fu Tommaso d'anni 68, abitanti in via Poscolle n. 16 III piano, furono trovati entrambi a letto agonizzanti, senza che finora se ne possa spiegare il motivo.

Il caso dei coniugi Mondini. Un fatto abbastanza strano, oltretutto doloroso, è accaduto ieri nella nostra città. I coniugi Mondini Carlo fu Olivo d'anni 68 e Malisani Teresa fu Tommaso d'anni 68, abitanti in via Poscolle n. 16 III piano, furono trovati entrambi a letto agonizzanti, senza che finora se ne possa spiegare il motivo.

Il caso dei coniugi Mondini. Un fatto abbastanza strano, oltretutto doloroso, è accaduto ieri nella nostra città. I coniugi Mondini Carlo fu Olivo d'anni 68 e Malisani Teresa fu Tommaso d'anni 68, abitanti in via Poscolle n. 16 III piano, furono trovati entrambi a letto agonizzanti, senza che finora se ne possa spiegare il motivo.

Il caso dei coniugi Mondini. Un fatto abbastanza strano, oltretutto doloroso, è accaduto ieri nella nostra città. I coniugi Mondini Carlo fu Olivo d'anni 68 e Malisani Teresa fu Tommaso d'anni 68, abitanti in via Poscolle n. 16 III piano, furono trovati entrambi a letto agonizzanti, senza che finora se ne possa spiegare il motivo.

Il caso dei coniugi Mondini. Un fatto abbastanza strano, oltretutto doloroso, è accaduto ieri nella nostra città. I coniugi Mondini Carlo fu Olivo d'anni 68 e Malisani Teresa fu Tommaso d'anni 68, abitanti in via Poscolle n. 16 III piano, furono trovati entrambi a letto agonizzanti, senza che finora se ne possa spiegare il motivo.

disgrazia che venne a funestare il più lieto giorno della loro vita. Al momento di andare in macchina riceviamo notizia che i coniugi Mondini migliorano; non si sa però ancora se trattisi di tanto suicidio; certo è, a detta dei medici, che devono avere ingoiato una sostanza ipnotica.

A ciascuno il suo... cavallo. Il cavallo, di cui ieri facemmo cenno, che era stato scambiato allo stallo del Casoue, venne ieri restituito al proprietario Mucchiutti Gio. Batt. fu Pietro da Villanova del Judri, da certo ladri Vittorio di Giacomo da Bagnaria Arsa, che lo aveva in sbaglio attaccato alla sua carretta.

Scrata musicale. Ieri sera, gentilmente invitato, assistetti ad una geniale serata musicale in casa d'una distinta famiglia cittadina. Scopo della serata, era di fotografare alcuni pezzi d'opera con l'apparecchio fotografico Edison, di proprietà del signor Rochat e Tarantini; e vi si prestarono, oltre a due graziose signorine, allieve del maestro signor Escher, che non desiderano di essere nominate, il maestro Escher, il basso signor Montico Teobaldo, ed il professore del r. Ginnasio signor De Stefani.

Mediatore in contravvenzione. Carlo Leonardo Degano fu Giuseppe di Pasian di Prato, fu dichiarato in contravvenzione perchè sulla pubblica fiera esercitava il mestiere di mediatore senza essere munito della prescritta licenza, contravvenendo in tal guisa all'art. 72 della legge di P. S.

L'eterno ubriaco. Orsani Antonio detto «Bambin» fu alle 8 di stamane arrestato in piazza S. Giacomo dagli agenti di P. S. siccome colpito da mandato di cattura dovendo scontare un mese di reclusione a cui fu condannato per ubriachezza.

Teatro Minerva. L'operetta I diavoli della Corte ottenne parecchi applausi dal numeroso pubblico che assisteva fersera alla rappresentazione. Questa sera ultima rappresentazione coll'operetta Le amazzoni, alla quale farà seguito la repliche dell'operetta Lubino, che tanto piacque la sera di martedì.

L'assistenza. In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggidi, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale per gas carbonico che contiene. Il professore Loreta la chiamò la migliore delle acque da tavola.

Commissionari rivolgersi F. Bisleri e C. Milano. Il Ferro-China-Bisleri all'acqua di Nocera è la bibita preferita per una cura ricoostituente.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 27. 11. 98. ore 9. ore 15. ore 21. 28 nov. ore 9.

Table with 5 columns: Bar. rid. e 10, Umid. relat., Stato di Cielo, Agua cad. mm, Direzione. Values: 755.6, 59, ser., NW, 6, 1, 3.

Temperatura massima 8.4, minima 1.0. Tempo probabile: Venti deboli settentrionali - Cielo vario qualche pioggia sud - Gelo, brine Italia superiore.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Svetinich. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CORTE D' ASSISE

Ferimento.

Imputato Tomasin Alessio fa Antonio d'anni 55, muratore nato e domiciliato in S. Giovanni di Casarea.

Presiede la Corte il avv. Manfroni avv. Vincenzo; giudici Bragadin e Zanotto; P. M. il avv. Caobelli; difensori gli avvocati Girardini di Udine e Polo di S. Vito.

Udienza antimeridiana del 27.

Requisitoria del P. M.

Il P. M. parla per circa un'ora, sostenendo l'accusa contro Tomasin Alessio, nel quale, dice, i giurati vorranno escludere abbia egli agito in sua legittima difesa, poichè dalle risultanze processuali è risultato avere egli agito contro individui inermi, e vorranno ammettere che lo stato d'ubriachezza in cui si trovava l'imputato al momento del fatto non era tale da scemare in lui la responsabilità dei propri atti.

Chiude la sua requisitoria chiedendo un verdetto di colpeabilità.

Udienza pomeridiana.

Le difese.

Parla per primo l'avv. Polo Marco di Sanvito.

Dice che quest'uomo che va contro il proprio sangue, non vi è spinto da malvagio sentimento, ma sibbene da improvviso esaltamento del suo malfermo cervello; poichè al dibattimento è risultato, nonché dalle deposizioni dei periti e testimoni, che il Tomasin non ha il cervello a posto, che è affetto da male cardiaco, e che i cardiaci sono facilmente eccitabili.

Se il Tomasin, dice, invel contro la moglie ed i figli, anche questi non tenevano verso lui quel contegno che avrebbero dovuto tenere. Ricorda come il Tomasin se ne andasse nella lontana America, dalla quale fa poi ritorno, sperando di vivere in pace con la sua famiglia, colla quale aveva avuto continui dissacordi, che sperava sopiti con la sua lunga assenza, ma invece i dissacordi si rinnovano, e si arriva al giorno 22 febbraio, nel quale il dramma familiare ebbe il suo epilogo.

Chiude la sua arringa chiedendo, fiducioso, ai giurati un verdetto assolutorio.

Il presidente dà quindi la parola all'avv. Girardini.

Questi incomincia la sua difesa, colla promessa di essere breve, avendo di già esaurito il compito il suo collega. Dice che in questo processo si vedono due figli farsi accorrimo accusatori del proprio padre, onde ottenere dai giurati un verdetto di colpeabilità, il quale onta tolga dai loro occhi il padre, onde poter da soli vivere e godersi quel po' di ben di Dio cui hanno mostrato di avere tanto attaccamento.

Nessuna scienza, dice l'oratore, può rilevare ciò che bolle sotto il nostro cranio, poichè ancora la scienza non è giunta a tanto, il giudicabile non è un uomo sano di mente, ma è uno squilibrato, un uomo che non si può e non si deve tenere responsabile di quanto ha commesso.

Chiude la sua arringa chiedendo ai giurati un verdetto di assoluzione per Tomasin.

Il P. M. replica brevemente.

L'avv. Girardini contesta gli argomenti del P. M. e di nuovo chiede l'assoluzione del Tomasin.

Il Presidente legge quindi i quesiti formulati, dopo di che dichiara chiuso il dibattimento e brevemente ne fa il riassunto, finito il quale i giurati si ritirano.

Il verdetto.

Alle ore 21.30 rientrano nell'aula ed il capo dei giurati si ritira dal verdetto col quale si ritiene Tomasin Alessio colpevole di ferimento grave nelle persone dei suoi figli Angelo ed Antonio.

Gli vengono accordate le circostanze attenuanti.

Il P. M. chiede che venga condannato alla pena che l'eccellentissima Corte crederà opportuna.

L'avv. Girardini chiede, alla Corte che venga condannato al minimo della pena: cioè ad anni 2 e mesi 5.

La sentenza.

La Corte condanna Tomasin Alessio d'anni 58 di San Giovanni di Casarea alla pena della reclusione per anni 4 e mesi 7.

Il Tomasin ricorrerà in Cassazione.

Questa mattina è cominciato il dibattimento contro Cedron Giovanni, imputato di omicidio oltre l'intenzione. Difensore avv. Casutti.

Nel 27 maggio 1895, in S. Pietro al Natone, Antonio Corte, mentre fuori dell'osteria di certo Strazzolini Giovanni

si trovava presso due cavalli, uno dei quali, poco stante, aveva ivi condotto assieme a Lorenzo Adami e Giuseppe del Fabbro, venne ucciso da Giovanni Cedron, fu Matteo, d'anni 58, nato e domiciliato a Verussano.

Il Cedron, volutosi al Corte gli chiese, scherzando, se voleva vendere quei cavalli per lire 5.

Quest'ultimo, ch'era alquanto ubriaco, si offese per una tale domanda e gli rispose con le parole: *Perchè, macaco, 5 lire?*

Il Cedron lo sfidò a ripetere la parola offensiva di *macaco*, ed avendolo il Corte ripetuta, il primo con un pugno lo colpì al capo facendolo stramazzone a terra, dalla quale caduto il Corte riportò una contusione grave all'occipite. Trasportato all'Ospedale morì 8 giorni dopo.

La perizia medica asserì che la morte del Corte fu prodotta dalla frattura del cranio riportata per effetto della caduta, in concorso coll'abito dell'alcolismo.

L'imputato confessò sostanzialmente d'aver percosso il Corte, ma vorrebbe però averlo colpito al collo e non alla testa.

Ma è risultato dalla deposizione di (l'ioy. Batt. Devora, Guido Strazzolini, Giovanni Tomasi e Michele Venturini, tutti i quali trovandosi presenti al fatto, che lo colpì al capo.

L'imputato Cedron fu altra volta condannato per quest'atto, e le informazioni sul di lui conto non sono favorevoli.

In conseguenza Giovanni Cedron è accusato di avere nel 27 maggio 1895 in San Pietro al Natone, con atto diretto a commettere una lesione, ma senza il fine di uccidere, inferto ad Antonio Corte, ch'era ubriaco, un pugno al capo che lo fece cadere a terra cagionandogli una frattura al cranio, la quale, in concorso di altre cause, cioè dell'abito dell'alcolismo preesistente e della sopraggiunta pneumonite, determinò la morte avvenuta nel giorno 5 giugno.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27.

Presidenza Villa presidente.

Ricci, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Verzillo, parla sul processo verbale e rievoca alcune affermazioni fatte ieri dall'on. Imbriani relativamente a un mutuo, fatto dalla Congregazione di carità di Capua al comune; dichiara che quelle affermazioni non sono esatte.

Parla poi Guy sul processo verbale riferendosi alle affermazioni di ieri dell'on. Barzilai; dichiara che l'offerta fattagli di una somma perchè egli si ritirasse dalla lotta politica è vera ma non vennero coteste offerte fatte nei modi annunciati dall'on. Barzilai. Però il sottoprefetto Marchesio non c'entra affatto; esclude assolutamente che la responsabilità di quest'offerta possa risalire all'on. Crispi. E' vero che si presentò agli elettori con programma ministeriale ed ha poi votato per il Governo. Aggiunge che non è stato chiamato dall'on. Crispi, ma che egli stesso chiese un colloquio al presidente del Consiglio al quale fece l'istesse dichiarazioni che ha fatte oggi alla Camera. (Bene!)

Barzilai, per fatto personale, E' lieto della conferma del fatto. L'ha recato alla Camera perchè esso faceva onore all'intero magistrato che ha dato così una lezione agli offerenti.

Aggiunge che non solamente furono fatte offerte di danaro, ma all'on. Guy fu offerta la promozione a consigliere di Cassazione. (Sensazioni e commenti prolungati). Protesta contro questo indegno procedere del Governo e dei suoi agenti. (Vive approvazioni all'estrema Sinistra).

La Camera è agitatissima.

Guy parla per fatto personale e afferma che non si fa mai offerta esplicita della promozione, ma gli si prometteva molto tenendo con lui un discorso che volle troncato, perchè troppo l'addolorava. (Commenti, rumori).

Galli, sottosegretario di Stato, non ha nulla da aggiungere a quello che ha creduto di affermare l'on. Guy nella sua coscienza. Egli prende atto della dichiarazione dello stesso on. Guy, al quale non è sorto neppure il dubbio che il capo del Governo avesse cognizione del fatto ineccezionale. (Interruzioni dall'estrema Sinistra). Il sottoprefetto Marchesio, chiamato oggi appositamente a Roma, afferma che non ha mai fatto proposta di sorta all'on. Guy.

Barzilai deve aggiungere che il prefetto Guiccioli avvertì l'on. Guy che il presidente del Consiglio era risoltuto a combatterlo perchè come presidente di una sezione di Corte di Appello aveva assolto dei socialisti. (Applausi all'estrema Sinistra. Vive proteste, agitazione).

Galli ritiene che siavi equivoco. (Viva e rumori all'estrema Sinistra) e invita l'on. Guy a dichiarare se l'on. Crispi si sia mai occupato delle elezioni di Anagni; non ammette che il prefetto Guiccioli abbia fatto la comunicazione che gli si attribuisce. (Rumori, commenti animatissimi).

Dopo di che il verbale è approvato. Ma l'agitazione cresce sempre più e i rumori più assordanti continuano. Il Presidente si copre e la seduta è sospesa.

Fattasi un po' di calma il Presidente riprende la seduta. L'on. Guy domanda di parlare, ma il Presidente ha già dichiarato esaurito il fatto personale, ed annunziando che si cominciava lo svolgimento delle interrogazioni, esorta la Camera a rispettare l'autorità del Presidente.

Cavallotti, parlando per un richiamo al regolamento, avverte che quando sono fatti personali che si manifestino bisogna esaurirli. Ora un nuovo fatto personale è sorto per le ultime parole dell'on. Barzilai. Su quel fatto l'on. Galli ha interpellato formalmente l'on. Guy il quale ha chiesto di parlare sul nuovo fatto personale; non crede che gli si possa negare. Se il Presidente crede il contrario interroghi la Camera.

Il Presidente non ammette che il fatto personale possa degenerare in una discussione per merito di un dato fatto. Sui casi che hanno dato occasione a fatti personali pendono inchieste che si deve lasciare esaurire (Interruzioni all'estrema Sinistra); si valgono delle vie regolamentari per fare tutte le proposte che intendono.

Cavallotti non intende ferire in alcun modo la correttezza del contegno del Presidente, trattasi semplicemente di una diversità d'interpretazione. Se l'on. Guy insiste, deve pronunciarsi la Camera.

Guy insiste. (Commenti animati). Il presidente domanderà alla Camera se crede che debba darsi all'on. Guy la facoltà di parlare per fatto personale.

Torraca voterà perchè sia data facoltà di parlare all'on. Guy, non per contraddire il Presidente, ma per far la luce sopra un fatto nel quale è impegnato il decoro del governo. (Approvazioni).

Cavallotti dichiara anche a nome di tutti gli amici che nel suo voto non intende menomare affatto la stima che hanno intera verso il Presidente.

Crispi (segni d'attenzione) chiede che si apra un'inchiesta sull'incidente; che la commissione sia nominata dal Presidente. (Approvazioni).

Colombo aveva chiesto di parlare per fare dichiarazione analoga a quella degli on. Torraca e Cavallotti.

Il Presidente ringrazia. Per eseguire la questione personale dà facoltà di parlare per semplice fatto personale all'on. Guy.

Guy (segni di attenzione) osserva che il Governo per bocca del Guardasigilli e per bocca dell'on. Crispi, alle sue ripetute domande di una promozione che pareva giusta, rispose sempre che, data la sua condizione di ex deputato e candidato ministeriale, la promozione non poteva essere concessa. (Impressione). Quanto all'incidente del prefetto Guiccioli, dice che si recò dal prefetto come fanno tutti i candidati. (Rumori, scoppio d'ilarità).

Il prefetto gli disse che il governo non poteva appoggiarlo perchè in recenti occasioni aveva fatto dichiarazioni in senso non governativo. (Oh! Oh!) Ma poichè egli sapeva che anzi l'on. Crispi non vedeva con cattivo occhio la sua candidatura, di queste parole del prefetto si legò con amici e anche col Guardasigilli. Ripete che quanto alla promozione, il Governo non gli fece alcuna promessa, e che lo crede estraneo a tutte queste manovre. (Rumori in vario senso, interruzioni).

Galli, d'accordo col proponente, chiede che si rimandano a domani le interrogazioni, e così è stabilito.

Continua lo svolgimento delle interpellanze.

Soci svolge la sua interpellanza intorno alla politica interna.

Dice che l'episodio, di cui la Camera si è occupata oggi, è uno dei tanti che caratterizzano la politica del presente Ministero, politica che l'oratore considera violatrice di libertà.

Parla, deplorandolo, delle triesti condizioni dei deportati nelle isole per domicilio coatto.

Dice che la caratteristica speciale della politica interna è la violenza.

Ricorda che il Governo, chiedendo alla Camera le leggi eccezionali, aveva promesso che le avrebbe applicate solo agli anarchici; promessa che non fu mantenuta, perchè vennero sciolte anche le Associazioni socialiste e repubblicane. Intanto mentre le autorità di polizia consumano in vario scopo politico le loro forze, il malandrino rifiorisce

in Italia anche nelle provincie, come in Toscana, in cui mano pareva possibile. Oltre al domo coatto, critica l'istituto della libertà condizionale.

Excita il Governo a rendersi conto delle misere condizioni del paese, nel tutto diverse da quelle che si affermano rosee nel bilancio dello Stato (applausi all'estrema Sinistra).

Imbriani crede opportuno che si esauriscano anche colla risposta del Governo la interpellanza sulla politica interna ed ecclesiastica, prima di passare alle altre.

La Camera respinge la proposta Imbriani.

Imbriani, dichiarando di protestare contro il voto della maggioranza, stolve la sua interpellanza sulla politica estera del governo, compresa l'africana, notando la gravità dell'ora presente, e l'obbligo del governo di dire al paese quali siano i suoi intendimenti e quale via si proponga di seguire.

Barzilai, Valle, Lucifero, Gaozi, Franchetti, Di S. Giuliano, Danielli, fanno dichiarazioni sulla interpellanza da essi presentate sulla politica estera.

Crispi: — Avendo riguardo all'ora avanzata risponderò domani agli on. interpellanti.

La morte di Dumas

Marty 27 — Alessandro Dumas è morto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Giulio fa smentire.

Berlino 27 — Avendo l'Hum-burgische Correspondenz pubblicato informazioni da Costantinopoli, secondo le quali la dichiarazione attribuita all'imperatore di Germania, che egli non vedeva con simpatia la manifestazione delle squadre delle Potenze nelle acque turche, si sarebbe accolta con riconoscenza nei circoli turchi, e il Sultano avrebbe dichiarato ai suoi ministri quanto apprezzava i veri sentimenti di amicizia della Germania verso la Turchia, la Norddeutsche Allgemeine Zeitung dice che secondo le sue informazioni, tutto quanto si riferisce alla dichiarazione dell'imperatore è una pura invenzione.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 27 novembre.

Che si faccia poco o niente sul nostro mercato, ognuno lo vede e nessuno lo contraddice, ma che i prezzi continuino a ribassarsi ciò non è, o per meglio dire lo è per quelli solo che sono costretti a vendere e che per ottenere il realizzo voluto devono cedere a condizioni favorevoli per il compratore, senza le quali e con ragione, egli oggi non acquista. (Dal Sole).

D'AFFITTARE

in Tarcento, oltre Torre, al civico n. 5 b (Casa Busulini)

PANIFICIO bene avviato

con annessi locali d'abitazione e magazzino. Per trattative rivolgersi al proprietario signor Giovanni Busulini od al signor Carlo Tonchia.

Grande Deposito Mobili. L'antica Ditta Gerolamo Zaccari pregiati avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa. Camera da letto... da L. 180 a L. 2000. Camere da ricevimento federate in Stoffa Manila... da \* 120 a \* 1200. Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

Bollettino della Borsa

UDINE, 28 novembre 1895.

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispacci. Includes data for various bonds and stocks like Banca d'Italia, Ferrovie meridionali, and others.

Tendenza incerta. ANTONIO ANGELI gerente responsabile

CON A CAPO

il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Totti, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Caccalupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutto le drogherie e farmacie.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta baciata e altri preparati. Vendita a Lire 2 al pezzo presso l'Ufficio Annonzi del giornale « Il Friuli ».

Negozi d'ottica.

Il sottoscritto avverte che ha aperto, in via Manin, n. 7, di fronte all'Aquila Nera, per pochi giorni, un negozio di oggetti d'ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione ed a mitissimi prezzi. Le tante lenticole lenti Cobalto di Berlino a lire 2.50 al pezzo ecc. ecc.

Si trova pure un grande assortimento di lenti di cristallo di Rocca del Brasile, di canoniche, telescopi, binocoli ed ogni altro genere d'oggetti d'ottica, il tutto a modicissimi prezzi.

Si fanno pure cambi. Bottega Antonio ottico.

# LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## CHININA-MIGONE

### ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

« La vostra *Acqua di Chinina* di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. La pellicola che prima era in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra *Acqua* ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza di rium, e si vende il Barone a L. 1.50 e L. 2; e in bottiglia da un litro circa per l'uso della famiglia a L. 3.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungi spese Cent. 80

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.  
Deposito generale da Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano; Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.  
A Udine da Enrico Mason ghiacciai, fratelli Petrosi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tama Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. — A Pontebba da Aristodemio Cottoli, negoziante.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 3.—	D. 5.05	D. 5.05	M. 7.45
O. 4.50	O. 9.10	O. 5.25	O. 10.15
M. 7.05	O. 10.14	O. 10.35	M. 12.24
D. 11.25	D. 14.16	D. 14.30	M. 16.58
O. 13.20	O. 15.20	M. 18.15	M. 20.40
O. 17.20	O. 22.27	P. 17.51	M. 21.40
D. 20.18	O. 23.05	O. 22.20	M. 23.55

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone. (\*\*) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 5.55	O. 9.10	O. 5.55	O. 9.26
D. 7.55	D. 9.55	D. 7.55	D. 11.05
O. 10.40	O. 13.44	O. 10.40	O. 13.39
D. 12.05	D. 15.09	O. 16.55	O. 19.40
O. 17.35	O. 20.50	D. 18.37	O. 20.05

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 7.57	O. 9.57	M. 6.42	O. 9.09
M. 13.14	M. 15.48	O. 18.52	M. 15.47
O. 17.28	O. 19.36	M. 17.—	M. 19.38

Collocazioni — Da Portogro per Venezia alle ore 10.12 e 10.52. Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA	DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 9.20	O. 10.05	O. 9.—	O. 9.40
M. 14.35	M. 15.25	M. 13.15	M. 14.—
O. 18.40	O. 19.25	O. 17.50	O. 18.10

DA CASARSA A PORTOGRO	DA PORTOGRO A CASARSA	DA CASARSA A PORTOGRO	DA PORTOGRO A CASARSA
O. 5.55	O. 6.34	O. 5.10	O. 5.—
O. 9.23	O. 10.07	O. 13.22	O. 14.05
O. 19.05	O. 19.47	O. 21.46	O. 22.22

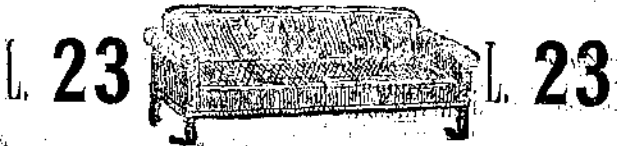
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10	O. 7.10	O. 7.10	M. 7.38
M. 9.20	M. 9.48	M. 10.04	M. 10.32
M. 11.30	M. 12.01	M. 12.29	M. 13.—
O. 15.57	O. 16.25	O. 16.49	O. 17.16
M. 19.44	O. 20.12	O. 20.30	O. 20.58

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.35	O. 7.30	O. 9.25	M. 11.10
O. 8.01	O. 11.18	O. 9.—	O. 12.55
M. 15.42	O. 19.36	O. 16.40	O. 19.55
O. 17.30	O. 20.47	M. 20.45	M. 21.30

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 10.05	R. A. 7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.30	R. A. 13.10	R. A. 11.15	R. A. 12.40
R. A. 14.50	R. A. 16.40	R. A. 13.50	R. A. 15.25
R. A. 17.15	R. A. 19.07	R. A. 17.30	R. A. 18.55

## NON PLUS ULTRA



### Ottomana Ercolea - Letto alla turca

avente braccioli, elastico a 25 molle d'acciaio, materasso pieghevole, il tutto bene imbottito di lana di tilio (vegetale) e coperto in stoffa Manilla, colori a piacere, elegantissima, per sole

Lire 23

Catalogo gratis dietro semplice biglietto da visita

Lodovico De Micheli

MILANO

20 - VIA MONTE NAPOLEONE - 20

## La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento Farmaceutico O. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

**Brunitore istantaneo** per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunci del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

**Signore!** I vostri Vicci non si scioglieranno più neanche nei forti calori dell'estate se farete uso costante della

**Riesiolina** Vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli colla *Riesiolina*, ed arricchendoli poi cogli appositi arricchitori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricchitura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli inalterati per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricchitori speciali ed istruzioni relative: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50

## VERNICE INSTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *« Friuli »* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

## NOVITA



Specialità di A. MIGONE e C.

Il **Chronos** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli. È il più gentile e gradito regalotto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, è come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza è novità artistica dei disegni. Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **Chronos** è un vero gioiello di bellezza e di utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia e lire 5 la dozzina, da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i *« Cartolai »* e *« Negozianti di Profumeria »*. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Trovasi in Udine presso l'Ufficio Annunci del *Friuli*.

## NON PIÙ VINO ACIDO, NE CON FIORI

col Filtro depuratore dell'aria Frattini. Si applica alle botti e alle damigiane in consumo, ottenendosi così che l'ultimo bicchiere spillato è come il primo, anche dopo parecchi mesi. L'aria, entrando nei recipienti ad ogni spillatura, viene razionalmente sterilizzata. Premiato con Diploma alle Esposizioni Internazionali di Milano 1894, e con Gran medaglia d'oro all'Esposizione di Montevideo ed ultimamente alle Esposizioni Agricole e Vinicole di Udine e Casale Monferrato. Raccomandato da tutti gli Enologi. Inutile imbottire il vino che si beve giornalmente.



Garanzia assoluta. Per recipienti fino a 500 litri . . . . . lire 5  
5000 . . . . . » 15  
Per imballaggio e posta lire 1 in più. Concessionario per la Provincia di Udine ANTONIO GIULIANI, oste Udine - Fuori porta Venezia, Locale Stampetta - Udine. Contro invio di proprio biglietto di visita si riceve l'istruzione gratis.

**EPILESSIA**

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

**STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle L. M. M. i Reali d'Italia